

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008433.29-03-2016**

Si allega la Disposizione del Presidente della Provincia di Cosenza n° 13 del  
24/03/2016 inerente le osservazioni al progetto di cui all'oggetto

Distinti Saluti

## PREMESSO

CHE la società Apennine Energy s.p.a. in data 28/01/2016 ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs 152/2006 e smi) relativamente al progetto "perforazione del pozzo esplorativo D.R.74.AP/1-LIUBA 1OR";

CHE la stessa istanza, in pari data, è stata pubblicata sul quotidiano "La Repubblica" e "Il Quotidiano del Sud edizione Calabria";

CHE in data 09/02/2016 l'istanza, unitamente ad una sintesi della documentazione tecnica, è stata depositata a questa Provincia, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e pubblicata sul sito istituzionale, per consentire la consultazione a chiunque ne avesse interesse ai fini della presentazione di eventuali osservazioni da inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CHE l'intervento prevede la realizzazione, a ridosso dei Laghi di Sibari in agro del Comune di Cassano Ionio nelle immediate vicinanze dell'omonimo villaggio turistico, di un impianto industriale per la realizzazione di un pozzo sub-orizzontale (extended reach well) della lunghezza di circa 4.000 m finalizzato alla ricerca ed eventuale estrazione di idrocarburi da un bacino off-shore nel mare Ionio (Golfo di Taranto);

CHE il previsto impianto si colloca in una zona ad altissima valenza turistica rinomata non solo a livello nazionale ma anche internazionale con numerose strutture ricettive, nel tratto di costa che va da Rossano Calabro ai confini regionali con la Basilicata, che sono fonte di sostentamento per molti operatori del Settore;

CHE l'intervento ricade altresì nel maggiore comprensorio agricolo e zootecnico della Provincia di Cosenza che vede produzioni di altissima qualità impiegando innumerevoli imprese agricole che sostengono l'economia del territorio dando reddito a migliaia di operatori;

CHE la Piana di Sibari è caratterizzata da un complesso ed articolato assetto idrogeologico con acquiferi sovrapposti dalle differenti caratteristiche fisico-chimiche, con presenza di acque ad elevata concentrazione salina. Nell'insieme il sistema si regge su una serie di delicati equilibri che lo rendono altamente vulnerabile soprattutto laddove si prevedono interventi impattanti come quello di cui trattasi;

CHE l'area è interessata all'intervento è limitrofa alla zona SIC IT9310044 denominata "foce del Crati" con presenza di boschi ripari mediterranei ben conservati. E' un importante biotopo per la sosta e la nidificazione di numerosi uccelli migratori, ma anche un'area per lo svernamento e la riproduzione di altre specie, sono anche presenti numerose specie vegetali d'interesse conservazionistico incluse nella Lista Rossa Regionale e/o Nazionale

CHE, inoltre, l'area interessata dall'insediamento industriale si colloca nella ben nota area archeologica della sibaritide, sito di rilievo mondiale, scoperta solo in piccolissima parte che vide il sorgere, lo sviluppo, l'espansione e poi il declino della grande polis di Sibari. In quest'area sono stati rinvenuti reperti di notevole valore storico che la classificano come uno dei siti più estesi ed importanti del Mediterraneo di età arcaica e classica;

CHE la Legge 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'art. 1 comma 85 prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano funzioni fondamentali fra cui la "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente";

CHE lo stesso Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale negli "Indirizzi per l'attuazione del (P.T.C.P.) e la redazione dei P.S.C. e dei P.S.A.", qualsiasi impianto se finalizzato alla produzione di energia, "Titolo III° Norme di Indirizzo - Cap.III.3 - Art.23 - Criteri generali per la localizzazione di centrali di produzione di energia", oltre alla acquisizione positiva della Valutazione d'Impatto Ambientale, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, deve essere sottoposto all'approvazione preventiva della Provincia ai fini della verifica di conformità al P.T.C.P. Inoltre qualora il progetto in questione risultasse non conforme urbanisticamente al P.T.C.P. e ricadente in aree tutelate paesaggisticamente, ai sensi della vigente normativa (Legge Regionale 28.02.1995 n.3; - L.R. Urbanistica n.19/2002 s.m.i; - Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), quest'Ente, titolare di delega dell'Autorizzazione Paesaggistica, sarebbe impossibilitato al rilascio del prescritto N.O. Paesaggistico;

CHE la Provincia di Cosenza ha promosso "il contratto di fiume Crati" per l'intera valle del Crati, ivi compresa la zona della foce, al fine di programmare la realizzazione di interventi ambientalmente sostenibili in armonia con le vocazioni delle aree di pertinenza fluviale ed in ossequio con le direttive comunitarie di riferimento. A tale contratto, allo stato attuale, hanno aderito oltre che quasi tutti i comuni interessati e ricadenti nel bacino del Crati anche istituti scientifici (Università della Calabria di Rende, Università Mediterranea di Reggio Calabria, CNR, UNIPEGASO) e la stessa Regione Calabria;

CHE la medesima Provincia di Cosenza, consapevole delle notevoli risorse ambientali presenti sul suo territorio ed attenta alle problematiche di salvaguardia ad esse connesse, ha aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del partenariato di progetto per la riserva mondiale della biosfera denominato "Riserva Area MAB Sila" promosso dall'UNESCO;

## CONSIDERATO

CHE l'insediamento industriale previsto in un contesto come quello anzi descritto potrebbe determinare squilibri sia dal punto di vista ambientale e avere ricadute negative nel contesto sociale ed economico;

CHE in materia ambientale è sempre auspicabile applicare il principio di precauzione (art. 301 D.Lgs 152/2006 in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione) secondo il quale al fine di garantire la protezione dei beni fondamentali come la salute o l'ambiente è necessaria l'adozione o l'imposizione di determinate misure di cautela anche in situazioni di incertezza scientifica nelle quali è ipotizzabile soltanto una situazione di rischio e non è invece dimostrata allo stato delle attuali conoscenze scientifiche la sicura o anche solo probabile evoluzione del rischio in pericolo;

Che tutto ciò può essere rappresentato come osservazioni di questo Ente ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 152/2006 e smi;

Visto il D.Lgs 267/2000 e smi;

Dato atto che sulla presente disposizione non sono necessari i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Attesa l'assenza e/o impedimento del Presidente di questa Provincia con la conseguente assunzione delle relative funzioni da parte di questo Organo x art. 1 comma 66 Legge 56/2014 e s.m.i.;

## DISPONE

Per tutte le motivazioni espresse in premessa

DI OPPORSI alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Apennine Energy s.p.a., presentato al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare in data 28/01/2016, relativamente al progetto "perforazione del pozzo esplorativo D.R.74.AP/1-LIUBA 1OR" che nello specifico prevede la realizzazione, a ridosso dei Laghi di Sibari in agro del Comune di Cassano Ionio, di un impianto industriale con la perforazione di un pozzo sub-orizzontale (extended reach well) della lunghezza di circa 4.000 m finalizzato alla ricerca ed eventuale estrazione di idrocarburi da un bacino off-shore nel mare Ionio (Golfo di Taranto);

DI TRASMETTERE al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare il presente atto a valere come osservazione di questo Ente;

DI DARE immediata esecuzione al presente atto ex art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..



# PROVINCIA DI COSENZA

## DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE:

AMBIENTE E DEMANIO

*IL DIRIGENTE*

OGGETTO:

OPPOSIZIONE AL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ APENNINE ENERGY S.P.A. "PERFORAZIONE DEL POZZO ESPLORATIVO D.R.74.AP/1-LIUBA 10R" IN AGRO DEL COMUNE DI CASSANO IONIO

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>PARERI</b><br>ARTT. 49 D. LGS. 18/08/2000 N° 267 E SS.MM.<br>ART. 67, C. 1, LETT. 1) REGOLAMENTO UFFICIE E SERVIZI | REGOLARITA' TECNICA   | <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE<br><input type="checkbox"/> CONTRARIO _____<br><br><i>li</i> _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____ IL DIRIGENTE _____  |
|   | REGOLARITA' CONTABILE   | <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE (Impegno n° _____ del ____ / ____ / ____)<br><input type="checkbox"/> CONTRARIO _____<br><input type="checkbox"/> NON DOVUTO _____<br><br><i>li</i> _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____ IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE _____ |
| VISTO DI CONFORMITÀ   | apposto, sulla scorta dei pareri di cui sopra, nello svolgimento delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa (art. 97, comma 2 D.Lgs n° 267/2000 e art. 67, comma 5 dello Statuto)<br><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE<br><input type="checkbox"/> CONTRARIO _____<br><br><i>li</i> _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____ |   |

DISPOSIZIONE N°

13

del

24/03/2016

NOTE:

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Presidente  
(Francesco BRUNO)